

Sinfonia di pace e guerra

Autor(en): **Ghiringhelli Lunghi, Elena**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1946)**

Heft 1051

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-690499>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SINFONIA DI PACE E GUERRA.

Fiaba patriottica.

Due angioletti biondi, dalle alucce rosee, se ne stavano seduti, in estasi, accanto ad una soave fanciulla, dalla lunga chioma fulva, dalle ali azzurre. In estasi. Perché l'angelo dalle ali color del cielo, con agili dita che faceva scorrere lievemente, quasi fossero piume, traeva da un'arpa d'oro melodie dolci. Accompagnavano di tanto in tanto, con le loro bianche vocine, quelle melodie. Tutto, nell'infinito, era pace. Tutto era incanto. Laggiù, sulla terra, serena, ferveva il buon lavoro fecondatore, sorgente di placido vivere.

Ad un tratto passò per l'etere un'ondata diaccia. Un vento furioso si levò violento. Fischio sinistro. E nubi. Nubi. Nere. Dense di terrore. In Terra marosi tremendi. . . . Si scatenò in tutto il suo orrore la guerra. Tutto era scosso. Tutto era rovina. Morte.

Le ali rosee dei due angioletti giacevano, staccate dalla violenza di quell'uragano. I poveri batuffoli biondi, gemevano. Imploravano. . . . Una corda dell'arpa dorata si spezzò. . . . L'angelo, buono come il nome che portava: "Fede," continuò a suonare, ma il suono non era più melodioso, e gli accenti erano accorati. . . .

Città venivano travolte da bombe orribili. Crollavano, come fossero non di pietra dura, ma di leggera carta. E famiglie, famiglie distrutte. Disperse. . . .

Un'altra corda dell'arpa d'oro si ruppe. Ma "Fede" continuò con le sue diafane dita a scorrere l'istrumento, a sciogliere armonie singhiozzanti. Sui campi di grano, sulle contrade liete un tempo incominciò a scorrere, orribile, un ruscello pauroso. Sangue. . . . sangue. . . . di giovani vite stroncate. Nuvoloni ancor più densi. . . . sempre più densi. Il cielo si oscurò tutto. Tutto era intriso di sangue. Tutto color di sangue. . . . All'arpa dorata altra corda saltò, ma l'angelo buono come il suo nome continuò a suonare.

Madri sconvolte, dal cuore straziato, invocavano da Dio il miracolo. Dementi, pregavano per il ritorno della pace. Dei loro cari. . . . Cuori di madri spezzati. Spezzata altra corda all'arpa. . . . ma "Fede" suonava ancora. Sempre. Poi incominciò il miracolo. I due cherubini biondi, attoniti, guardarono. Sorrisero lievemente.

Laggiù, in terra, fiumi di sangue, di fuoco. Tutto invadevano, tutto distruggevano. . . . Un lembo solo, intatto, in mezzo a quella marea devastatrice. Non rimaneva che un lembo solo ove gli uomini ancora, in pace, accudevano al lavoro. E su di essi, alta, si levava una croce. Bianca in campo rosso. In quel lembo incominciarono ad entrare povere creature che abbandonate le loro case, la loro patria in fiamme, imploravano dalla croce bianca in campo rosso, un po' di ristoro. Di pane.

Avvenne il miracolo. All'arpa dorata una corda vibrò di nuovo, mentre prima era spezzata. . . . Più armoniosa di prima, anzi. . . . Bimbi. . . . Bimbi. . . . Sempre. Venivano a porsi sotto l'egida sicura, generosa, del vessillo crociato. . . .

Un'altra corda dell'arpa ricominciò a suonare. . . .

E mille furono le piccole croci. Croci rosse in campo bianco ora. "Fede" sorrideva di nuovo. La sua armonia era più serena. I cherubini biondi

ripresero ad accompagnare il suono dell'arpa, alla quale più non rimaneva spezzata che una sola corda.

Alta sventolò la croce bianca in campo rosso. Sventolò sopra tante. Tutto le lambì. Le accarezzò. Bandiere ovunque ora, d'ogni colore, d'ogni disegno. E sui campi la Morte non passa più. Le città più non crollano. Le mamme ancora piangono, non così desolatamente però. Pregano. Ringraziano per il ridato dono della pace. . . . Nel lembo rosso-crociato, entrano, lenti, i derelitti dell'orrenda guerra. Vi cercano, vi trovano, rinnovata vita. . . .


L'arpa d'oro è di nuovo completa. Tutte le sue corde vibrano. Come prima dell'uragano. Una melodia dolce si eleva. E con "Fede" cantano ora, di nuovo felici, i due cherubini biondi: "Carità" e "Speranza".

Ogni Caduto, in Terra, ha la sua coroncina lieve di "Non ti scordar di me."

ELENA GHIRINGHELLI LUNGHI.

DEPRESSION

**NERVOUS
BREAKDOWN-
WEAKNESS-
ANAEMIA-
SLEEPLESSNESS-
MALNUTRITION**



**Strike at the Root
of the Disorders
— THE BLOOD**

Do you know that your blood is like a defending army within a fortress? The Red Corpuscles, if normal, are a strong, virile, efficient force which mans the walls and repels all attacks of disease. Weak Blood decreases the supply and multiplication of the health-defending Red Corpuscles, leaving the fortress (your system) vulnerable to the attack of any disease or epidemic that comes along.

Dr. HOMMEL'S HAEMATOGEN



makes straight for the Blood. Its special constituents are so balanced that they are absorbed through the digestive tract immediately into the Blood. They build up the Red Corpuscles at a terrific rate incorporating into the Blood an enormous recuperative force and an ever-increasing power to resist and throw off disease.



Dr. Hommels Haematogen is not a patent cure-all — but a combination of scientific elements that are prescribed and heartily recommended for men, women and children by more than

10,000 MEDICAL MEN

Don't experiment, go straight to your local Chemist and get a trial bottle — test it faithfully for a week and note the amazing difference in your health, activity, vitality and appearance. Guaranteed harmless to the most delicate constitution.

**HOMMEL'S HAEMATOGEN & DRUG CO.
121, NORWOOD ROAD, S.E. 24**